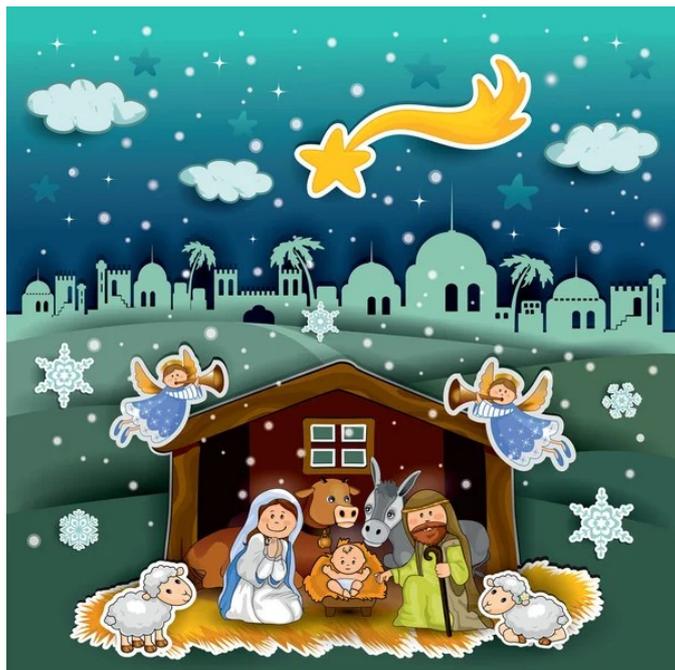


"AVVENTO 2023"



I cosiddetti «tempi forti», quelli che ci preparano alle feste maggiori dell'Anno liturgico, esprimono a modo loro due dimensioni fondamentali della vita cristiana. L'Avvento, con la sua nota caratteristica della vigilanza, ci ricorda che la vita delle discepole e dei discepoli di Gesù è attesa di un incontro che dà senso all'esistenza; la Quaresima, con la sua connotazione penitenziale, ci insegna che questa attesa è un tempo di conversione del cuore, perché sia sempre più aperto ad accogliere la presenza di quel Dio che si è fatto uomo (Natale) per camminare insieme a noi.

Il tempo dell'Avvento nel quale stiamo entrando ci ricorda che la venuta del Signore non è soltanto quella «storica», a Betlemme, duemila anni fa. Ma è anche la venuta che attendiamo alla fine della storia umana, nella quale il Signore risorto – come giudice universale – ricapitolerà in sé ogni cosa e consegnerà al Padre tutto quanto il Padre ha posto nelle sue mani (è quanto affermiamo nel Credo: «E di

nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti»). In quel giorno che viene ogni male sarà annientato e ogni contraddizione cancellata dalla storia. Come scrive San Paolo: «Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza» (1Cor 15,24).

Ma la venuta del Signore risorto, il suo «avvento», accade ogni giorno dentro le nostre storie, quando l'attesa di Lui è celebrata nella preghiera liturgica e resa operosa nel servizio ai fratelli e sorelle più piccoli e più poveri. Come il vangelo conferma: «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Stiamo dunque attenti a non sprecare il tempo presente nel quale il Signore passa. Facciamo nostra per l'Avvento la premura di sant'Agostino, il quale scriveva: «ho paura che Lui passi e io non me ne accorga».

Padre Marco Bernardoni



PROGETTO 44 – UN PARCO GIOCHI PER I BAMBINI DI IFAKARA

Obiettivo: sostenere il costo per il rinnovamento del parco giochi

Il centro Bethlehem di Ifakara (Tanzania) può accogliere fino a 100 bambini e ragazzi di età compresa tra 6 e 18 anni con varie tipologie di disabilità mentali. Si tratta di giovani provenienti da tutte le regioni del Paese e il centro provvede al loro sostentamento, all'educazione e alla riabilitazione.

Ogni ragazzo vi risiede per un minimo di 5 anni, necessari per completare un corso didattico-educativo di base. Alcuni di loro restano per altri 5 anni in cui effettuano un percorso formativo per acquisire competenze professionali come cucito, falegnameria, produzione di manufatti artigianali o apprendimento di tecniche di cucina professionale.



Padre Salutaris, per tutti Baba Salutaris, nostro referente e direttore della struttura, ci manda questa lettera:

“Cari amici di aggiungi un posto a tavola, Sono Padre Salutaris Silvio Mpinge, della diocesi di Ifakara, Tanzania. Sono il direttore del centro residenziale per bambini con disabilità mentale. In primo luogo, mi preme ringraziarvi molto per il vostro interesse e per il contatto avuto tramite la nostra amica comune Simona in occasione del suo matrimonio qualche mese fa.

Il progetto riguarda il centro residenziale per bambini con disabilità chiamato Bethlehem di Ifakara. La struttura accoglie attualmente 85 bambini provenienti da tutta la Tanzania e, grazie soprattutto alle donazioni di associazioni esterne, riusciamo a dar loro da mangiare e prenderci cura del loro percorso scolastico.

In questi anni, seppur con sempre maggiori difficoltà, siamo riusciti oltre che a sostenere le spese per i ragazzi, a sostituire alcune parti non più funzionanti della cucina.

Abbiamo trascurato però il parco dove molti giochi non sono più utilizzabili in sicurezza e questo aspetto penalizza anche il percorso di crescita dei bambini. Grazie a voi speriamo di poter rinnovare questa parte in modo da rendere migliore il tempo per i nostri ragazzi.

*A presto
Ciao Salutaris”*



Lancio: Dicembre 2023

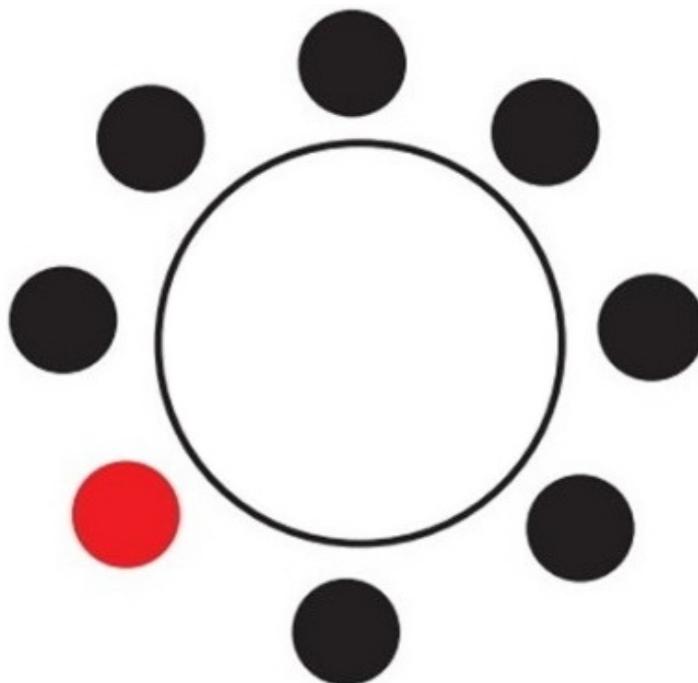
Obiettivo raccolta: 1.500,00€

Anche nel 2023, grazie ai contributi di tanti, AUPAT è riuscita a sostenere diversi progetti e ad aiutare bambini, ragazzi, donne e, in generale, famiglie bisognose. Purtroppo povertà, guerre e problemi naturali impediscono a tante persone in varie parti del mondo di vivere una vita dignitosa e sono davvero frequenti le situazioni di difficoltà, vicine e lontane.

In questo momento sentiamo in modo particolare la mancanza di una guida spirituale, ma abbiamo comunque diversi sacerdoti sempre disponibili a scrivere riflessioni da condividere nella newsletter per aiutarci a rimettere al centro di tutta la nostra vita la fede; ringraziamo anche le varie suore e i missionari che conoscono AUPAT che con coraggio donano la loro vita al servizio degli altri e ci suggeriscono periodicamente condizioni di bisogno dove possiamo indirizzare l'aiuto.

Da qualche anno portiamo avanti un lavoro di informazione alle scuole per sensibilizzare i bambini alle situazioni di difficoltà in cui si trovano famiglie come la loro, ma che vivono in parti del mondo dove non ci sono il benessere e la tranquillità che abbiamo noi. I bambini si dimostrano sempre molto sensibili a queste tematiche e si sono sentiti particolarmente coinvolti in progetti che li hanno visti aiutare i loro coetanei, come i bambini del Collegio della Divina Misericordia in Congo, per i quali la scuola non è un'esperienza strutturata e scontata come da noi, ma rimane fondamentale per formare le nuove generazioni. Anche l'aiuto ai giovani studenti del Sud Sudan attraverso l'erogazione di borse di studio ha l'obiettivo di permettere l'accesso all'istruzione a ragazzi di famiglie che non si possono permettere di mantenere i propri figli a scuola, con la consapevolezza che lo studio e la formazione sono di vitale importanza per far crescere i ragazzi verso un futuro lontano da armi, guerre, droga, povertà e problematiche sociali di vario tipo.

Il coinvolgimento di tanti partecipanti attraverso le scuole e il catechismo ci ha fatto riflettere sulla possibilità e la necessità di trovare nuove forme di sensibilizzazione per far conoscere la realtà di AUPAT, quindi per il momento preferiamo tralasciare i banchetti a margine delle feste parrocchiali per dedicarci ad iniziative mirate a gruppi di giovani e famiglie nelle parrocchie della nostra zona, con l'obiettivo di portare le persone che si metteranno in gioco insieme a noi, ad una riflessione profonda sulla realtà in cui viviamo per individuare nuovi strumenti e nuove strade per esprimere la nostra solidarietà.



ANGELI DI NATALE

Materiale necessario: Dischetti di cotone, perline bianche grandi almeno 12mm (qualsiasi materiale), colla, corda e forbici.

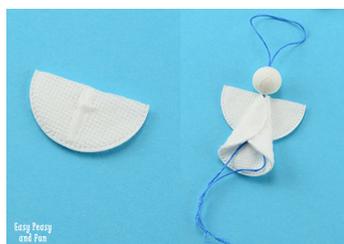
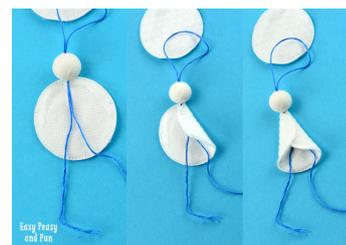
Infila la corda nella perlina creando con la corda un anello



Prendi un disco di cotone e aggiungi la colla lungo il bordo esterno per metà creando un semicerchio



Posiziona la perlina al centro, lo spago sopra la colla
Piega il disco di cotone come mostrato nella immagine
Premi un po' sul bordo in modo che la colla si solidifichi



Taglia a metà un altro dischetto di cotone. Prendi una metà e aggiungi un po' di colla al centro. Metti il corpo dell'angelo sulle ali dell'angelo e lascia asciugare la colla.

Puoi decorare le gambe d'angelo con paillettes bianche. Se vuoi che gli angeli appaiano un po' più vivaci puoi disegnare la faccia e decorare il vestito e le ali con pennarelli (o glitter!)

Svuotamento salvadanaio

1.



Sono passati tre mesi

2.



Controlla il tuo salvadanaio

3.



Svuotalo

4.



Esegui il bonifico

5.



Complimenti
hai contribuito ai progetti



**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via San Ruffillo 10/e S. Lazzaro di Savena

Cristina Fiorini 333 4726043

Marco Frabetti 347 4511550

Paola Baietti 051 477498

Emanuela Boschi 339 4991760

Fabio Melloni 335 8136037

Elena Ferrari 328 5677144

Davide Storri 328 3124824

www.aggiungiunpostoatavola.org

Ci trovi anche su:



BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IT65W0847237070000000075514